

ANGELO SCOLA
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

Prot. gen. n. 2909

Oggetto: Decreto approvazione modifica Statuto
Curia Arcivescovile di Milano

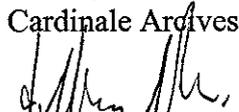
Con decreto arcivescovile in data 23 novembre 2008, entrato in vigore il successivo 6 dicembre, venne promulgato lo Statuto della Curia arcivescovile di Milano (aggiornato il successivo 7 febbraio 2011 con l'introduzione del Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro e della Consulta diocesana per la Pastorale Sociale e il Lavoro), la cui articolazione in Settori deve essere riconfigurata alla luce della nomina dei nuovi Vicari episcopali di Settore, entrata in vigore in data 28 giugno 2012. L'aggiornamento dell'intero testo statutario che si rende necessario esige tuttavia di essere anticipato in alcuni aspetti, sui quali intendiamo intervenire per apportare sin d'ora significativi e opportuni cambiamenti.

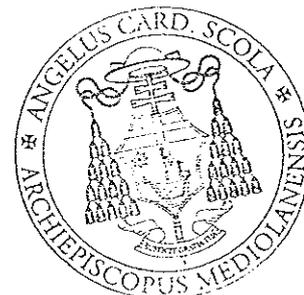
In particolare, con il presente atto, intendiamo provvedere a una nuova organizzazione delle attività formative, con particolare riferimento ai fedeli laici e quindi anche alle Scuole Diocesane per gli Operatori Pastorali (= SDOP). Intendiamo in concreto introdurre un punto di riferimento unitario per questo ambito, rappresentato da un'apposita **Commissione Ambrosiana per la Pastorale**, a cui dovranno fare riferimento le diverse attività formative previste a livello diocesano per i fedeli laici e che avrà come strumento operativo principale (sebbene non unico) la *Fondazione "Centro Ambrosiano di documentazione e studi religiosi"* (secondo lo Statuto recentemente modificato) e come sedi diocesane Seveso (presso la ex sede del Seminario arcivescovile) e Milano (presso l'immobile di Via S. Antonio, 5).

Con il presente atto disponiamo pertanto che il testo attualmente vigente della parte II dello *Statuto della Curia arcivescovile di Milano* relativo alla *Segreteria delle Scuole Diocesane per gli Operatori Pastorali* e al *Consiglio delle SDOP* venga integralmente sostituito, **a decorrere dal 1 ottobre p.v.**, dal testo allegato al presente decreto. I rimandi alla Segreteria o al Consiglio delle SDOP presenti nelle diverse parti dello Statuto e più ampiamente quanto concerne la formazione dei fedeli laici andranno pertanto riferiti alla Commissione Ambrosiana per la Pastorale.

Invochiamo la Nostra benedizione su quanti operano nella Curia arcivescovile di Milano.

Milano, 17 settembre 2013, *memoria di San Satiro*


Cardinale Arcivescovo

Cancelliere Arcivescovile



COMMISSIONE AMBROSIANA PER LA PASTORALE

La Commissione Ambrosiana per la Pastorale è un Organismo complementare (cf *Parte Prima*, punto 2.5, § 2) con il compito di coordinare, sostenere e promuovere le diverse attività formative che vengono proposte a livello diocesano per la formazione dei fedeli laici che sono chiamati ad assumere responsabilità pastorali, affinché compiano il proprio servizio nella modalità che gli è propria, secondo il Vangelo e al fine di edificare la Chiesa. La Commissione raccoglie l'esperienza nell'ambito della formazione di laici impegnati nell'attività pastorale maturata nella Chiesa ambrosiana in questi anni, in primo luogo con la realtà (cf Sinodo diocesano 47°, cost. 391) delle Scuole Diocesane per gli Operatori Pastorali (SDOP) e intende dilatare e coordinare al meglio tale impegno, valorizzando anche la disponibilità a tale scopo di un Centro Pastorale Ambrosiano, dotato di proprie sedi e affidato per la conduzione operativa alla Fondazione "Centro Ambrosiano di documentazione e studi religiosi".

La Commissione si riferisce alla formazione in vista delle attività svolte in tutti gli ambiti della vita pastorale e trova il proprio riferimento sia nel Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti che nel Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale.

I compiti principali della Commissione Ambrosiana per la Pastorale possono essere così identificati:

- a) garantisce il rapporto tra le singole iniziative formative pastorali e le indicazioni provenienti dal Consiglio Episcopale Milanese e dall'Arcivescovo;
- b) offre un coordinamento unitario a tutte le iniziative per la formazione dei laici impegnati nell'attività pastorale che vengono proposte a livello diocesano (interagendo con i diversi soggetti giuridici eventualmente coinvolti nelle attività formative, quali la Fondazione diocesana per gli oratori milanesi – FOM e la Caritas Ambrosiana), tenendone un calendario unitario, favorendone lo svolgimento, evitando sovrapposizioni o dispersioni di forze, garantendo una convergenza negli elementi formativi di base;
- c) promuove, in accordo con i competenti organismi di Curia, nuove iniziative formative, garantendo che non manchino di un adeguato supporto sia a livello di elaborazione teoretica che a livello di organizzazione pratica;
- d) stabilisce le linee di indirizzo principali per le attività del Centro Pastorale Ambrosiano (articolato nelle due sedi di Seveso e Milano), offrendo per questo indicazioni alla Fondazione "Centro Ambrosiano di documentazione e studi religiosi", cui compete la conduzione operativa del Centro;
- e) determina le linee generali che devono caratterizzare le Scuole Diocesane per gli Operatori Pastorali (o altre iniziative analoghe che potranno essere proposte), che sono affidate sotto il profilo organizzativo al Centro Pastorale Ambrosiano;
- f) mantiene i rapporti con l'Azione Cattolica, garantisce l'adeguata valorizzazione della sua specifica missione e recepisce i suggerimenti e gli stimoli che da questa vengono offerti;
- g) mantiene i rapporti, anche per il tramite dei Vicari episcopali di Zona, con i decanati, le comunità pastorali, le parrocchie e ogni altro soggetto pastorale (cappellanie ospedaliere, cappellanie etniche,...) interessato all'ambito formativo dei laici impegnati nell'azione pastorale;
- h) promuove il confronto con le diverse aggregazioni ecclesiali in vista dell'assunzione di specifiche responsabilità pastorali da parte di chi appartiene a tali realtà e ne valorizza l'apporto per la definizione e lo sviluppo delle iniziative formative;
- i) propone periodici incontri con i responsabili diocesani delle attività formative pastorali per fedeli laici, in primo luogo i responsabili di uffici di curia competenti in

- materia;
- j) promuove il coordinamento tra le iniziative formative per i laici e quelle che caratterizzano altri stati di vita, in particolare valorizzando la collaborazione con l'ISMI anche in vista di iniziative formative comuni o coordinate.

La *Commissione Ambrosiana per la Pastorale* è composta da:

- a) il Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, che la presiede;
- b) il Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale;
- c) il Vicario episcopale per la Formazione permanente del Clero;
- d) il Preside dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano;
- e) il Presidente dell'Azione Cattolica Ambrosiana o una persona da questi indicata;
- f) il Direttore (e l'eventuale Vice Direttore) della Fondazione "Centro Ambrosiano di documentazione e studi religiosi", che dirige operativamente il Centro Pastorale Ambrosiano e svolge il compito di Segretario della Commissione;
- g) alcuni esperti.

+ AS